

Il business del metrò traina il fatturato 2A

Giro d'affari su del 30% per la società di ingegneria di Brembate
Lavori da Brescia a Roma e anche all'estero. Assunte 18 persone

FILIPPO GROSSI

Nonostante la crisi, a Bergamo c'è ancora chi assume. 2A Engineering, società di servizio nel campo dell'ingegneria ambientale con sede a Brembate, negli ultimi anni si sta specializzando nel business delle linee metropolitane, cosa che ha recentemente richiesto l'assunzione di 18 persone. Si tratta di contratti a tempo determinato (durano per tutto il tempo della realizzazione della fornitura di servizio alla linea metropolitana), ma le possibilità di restare come collaboratori fissi e, magari, aspirare ad un lavoro a tempo indeterminato sono concrete. Infatti 2A lo scorso luglio ha costituito un'altra società, 2A Tech, avente come obiettivo primario il supporto alla realizzazione della nuova linea C del metrò di Roma.

Creata la società 2A Tech

«La nuova società è nata da un'esigenza ben precisa, ossia di creare un'impresa ad hoc che si occupi esclusivamente del settore ferroviario - spiega Cesare Alfonsi, titolare della 2A Engineering, e della neonata 2A Tech, insieme al socio Alessandro Amicabile -: negli ultimi tre anni, infatti, quello delle linee metropolitane sta diventando un business molto interessante per la nostra azienda». Proprio in ragione di ciò «si è resa necessaria la nascita di 2A Tech che abbiamo creato a luglio in occasione dell'avvio del contratto di fornitura per il supporto alla realizzazione della nuova Metro C di Roma: questa nuova realtà ha richiesto l'inserimento di 18 nuove persone, tra ingegneri, tecnici e operativi sul campo», evidenzia Alfonsi. Una commessa di 1,5 milioni di euro per 2A Tech quella legata alla nuova linea metropolitana romana dove l'azienda bergamasca sarà impegnata nella compatibilizzazione delle opere civili con le attività di testing dei treni e delle linee ferroviarie. «In poche parole - spiega Alfonsi - ci occupiamo di studiare il programma dei lavori di cantiere della linea metropolitana e di coordinare tali attività con quella di test dei nuovi



Cesare Alfonsi



Alessandro Amicabile



Tecnici di 2A al lavoro: la società di servizi ingegneristici ha sede a Brembate

Nel centro di Brembate

Entro l'estate una sede più grande

La crescita in termini di numeri, sia tra i dipendenti sia in termini di fatturato, ha reso necessaria una nuova sede per 2A. «Stiamo mettendo a punto l'acquisizione di un immobile di 350 metri quadrati nel centro storico di Brembate: la nostra nuova casa sarà probabilmente pronta entro la primavera-estate del 2013». «La nuova sede avrà in totale sei uffici e un open space con 10 postazioni - spiega Amicabile -: inoltre, abbiamo ideato una sala riunioni e un'aula dedicata prettamente alla formazione del nostro personale ma anche esterna». Il progetto è frutto di un investimento di circa 400 mila euro. «Abbiamo voluto allargarci - raccontano i due soci - perché la sede attuale è diventata troppo piccola: in fondo, nel 2006 eravamo in tre e adesso siamo quasi 50». FI. GR.

treni: un lavoro che richiede preparazione ingegneristica, per lo più legata all'ingegneria della sicurezza, quella in cui la nostra società è specializzata».

Debutto con il metrò di Brescia

Un business nato nel 2009 «quando abbiamo iniziato a seguire il cantiere della linea metropolitana di Brescia, che sarà pronto a breve, mentre nei primi mesi del 2013 sarà realizzata la prima tratta della linea 5 di Milano (Bignami-Zara), lavoro che si concluderà a fine 2014-inizio 2015 in occasione dell'Expo», precisa Alfonsi.

Ma 2A è attiva anche all'estero: «Abbiamo lavorato alla realizzazione della linea metropolitana di Riad in Arabia Saudita e, per il futuro, alcuni nostri importanti clienti ad altre commesse nel mondo, come la seconda linea metropolitana a Copenaghen». Il mondo ferroviario ha permesso a 2A di raggiungere un 30% in più di fatturato negli ultimi tre anni, anche se la previsione è quella di crescere ancora entro il 2015.

Non solo linee metropolitane,

però. 2A Engineering, infatti, «nasce nel 2006 grazie a una iniziale collaborazione tra me e Cesare Alfonsi - racconta Alessandro Amicabile -: abbiamo condiviso insieme l'esperienza universitaria al Politecnico di Milano e questa avventura comune ci ha spinto ad unire le forze per avviare uno studio associato di consulenza ingegneristica ambientale. Questo è stato il primo passo che ci ha portato poi, in poco tempo, a dare vita a 2A Engineering (che prende il nome dai due cognomi dei soci, Alfonsi e Amicabile) in particolare grazie alla stipula di un contratto di fornitura di personale per la sicurezza di un cantiere di pale eoliche nel Sud Italia con una grande multinazionale spagnola del settore delle energie rinnovabili». Oggi, 2A Engineering, insieme alla nascente 2A Tech, è una realtà di una cinquantina di dipendenti (tra indeterminati e determinati) e fattura circa 3 milioni di euro con un business diversificato tra consulenza ingegneristica, cantieristica e progettazione nelle energie rinnovabili. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del governatore Visco l'anno scorso a Parma

Banche, il gotha in Fiera con Visco

I riflettori della finanza si accenderanno sulla Fiera di Bergamo l'8 e il 9 febbraio con il 19° congresso Assiom Forex, la più grande associazione di operatori dei mercati a livello internazionale con oltre 1.500 soci.

L'appuntamento riunirà nei padiglioni di via Lunga il gotha della finanza italiana per l'atteso discorso del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che parlerà la mattina di sabato, seconda giornata dei lavori. Sarà il suo primo intervento ufficiale dell'anno e verterà sui principali temi di economia e politica monetaria nazionale, europea e internazionale.

Un anno fa a Parma si parlava di recessione e crollo del credito alle imprese. A dodici mesi di distanza l'andamento dell'economia reale non ha ancora mostrato segnali di ripresa, la stretta sui finanziamenti non sembra allentarsi, i grandi gruppi del credito hanno dovuto fare i conti con l'esame dell'autorità bancaria europea (Eba) sui livelli di patrimonializzazione e il capitolo delle sofferenze sui crediti pesa sull'attività delle banche.

Ed è proprio di questi giorni il terremoto ai vertici dell'Abi, con le dimissioni del presidente Giuseppe Mussari che ha fatto un passo indietro dopo le vicende relative al Monte dei Paschi di Siena, la banca che ha presieduto fino ad aprile dello scorso anno.

Il programma della due giorni
Il congresso Assiom Forex si tiene per la prima volta a Bergamo.

Sponsor è Ubi Banca. Si attendono almeno 2 mila persone, con un centinaio di giornalisti, e in Fiera già fervono i preparativi.

L'evento, prestigioso e forse secondo per numeri solo alla convention della società cinese Perfect che a maggio ha portato in via Lunga 2.800 persone, si svolgerà in due giornate. Venerdì 8 alle 16 è previsto un workshop sul tema «Benchmarks di mercato - Riforme necessarie ed efficienza dei mercati».

La Federazione bancaria europea, con il segretario generale, Guido Ravoet, interverrà sullo status delle iniziative istituzionali volte a migliorare trasparenza e governance dei parametri più utilizzati nei mercati monetari. Marco Bertotti, responsabile della commissione mercato monetario Assiom Forex, presenterà una proposta di rilancio dei mercati monetari.

Infine, Fabio Galli, direttore generale di Assogestioni, fornirà il punto di vista dell'industria del risparmio gestito.

Sabato 9 alle 11,30 è previsto il discorso del governatore Visco. Nel pomeriggio, alle 17,30, si terrà la tavola rotonda «Ultima chiamata per l'Europa (e per l'Italia) - Come non perdere l'appuntamento con la ripresa», moderata da Fabio Tamburini, direttore Il Sole 24 Ore Radiocor e Radio 24, con Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit, Carlo Pesenti, consigliere delegato di Italcementi, e Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi Banca. ■

S. G.

A febbraio
il congresso
Assiom
Forex, attese
2 mila
persone

Come tutelarsi dai rischi sui mercati internazionali

«Per lavorare all'estero è fondamentale avere corrispondenti bancarie nei Paesi in cui si intende operare».

Così nel suo intervento di apertura dei lavori del 2° forum sull'internazionalizzazione, organizzato ieri all'ex Borsa Merce da Smilab, Davide Nacci, direttore dipartimento estero Banca Etruria, ha sottolineato l'importanza di una partnership tra banche per facilitare le imprese sui mer-

cati esteri. «I mercati internazionali offrono grosse opportunità che però non sono esenti da rischi, soprattutto relativi al mancato incasso - ha spiegato Oscar Pedretti, direttore della filiale di Bergamo della Banca Leccese -. A fronte di Paesi come il Brasile e l'Indonesia che hanno un indice di rischio limitato ce ne sono altri, è il caso del Kazakistan e del Venezuela, che presentano grandi potenzialità di investi-

mento connesse però a qualche rischio dovuto alla situazione politica del Paese stesso. Qui la banca gioca il suo ruolo, che consiste appunto nel ridurre al minimo il rischio di mancato incasso».

Simona Gualini, responsabile dell'ufficio legale di Smi, ha approfondito le problematiche contrattuali che le aziende affrontano nelle vendite internazionali: «L'aspetto contrattualistico in una qualunque transa-

zione commerciale non è cosa da poco - ha sottolineato -. La normativa cui le nostre aziende sono soggette nel momento in cui operano sui mercati internazionali è molto variegata. È quindi necessario che la redazione di un contratto venga effettuata con molta accuratezza proprio per regolamentare ogni aspetto negoziale tra le parti». Anche da Gualini l'invito a prestare grande attenzione a tutti gli oneri bancari e assicurativi «che possono derivare dal rapporto con società che hanno sede in aree del mondo più a rischio. I fatti accaduti recentemente in Algeria ne sono un esempio, così come tutti i Paesi del Nord Africa coinvolti nella Primavera araba». ■

Tiziana Sallese

Antegnate Center Fatturato in aumento

Giro d'affari che sfiora i 100 milioni di euro, segnando un più 10% sul 2011, e oltre 300 mila visitatori a dicembre (più 15%).

L'Antegnate Shopping Center chiude il 2012 «in netta controtendenza rispetto al mercato», come si legge in una nota del centro commerciale. «I risultati positivi, nonostante un certo scetticismo iniziale, stanno dando ragione a chi l'ha fortemente voluto - il gruppo Percassi - e alla proprietà Axa Real Estate».

Il centro, che si sviluppa ad Antegnate su un'area complessiva di circa 45 mila metri quadrati, conta una galleria in cui si trovano 100 negozi (uno dei punti di forza è la presenza di brand internazionali della moda), oltre ad un ipermercato, un distributore di carburante e una «food court» con diverse tipologie di offerta. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, ma anche dei consumatori più giovani. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA